

SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XIV LEGISLATURA —————

N. 578

DISEGNO DI LEGGE

d’iniziativa del senatore FASOLINO

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 1° AGOSTO 2001

—————

Delega al Governo per l’istituzione del Tribunale di Mercato
San Severino

—————

ONOREVOLI SENATORI. - L'assetto attuale delle circoscrizioni giudiziarie è una delle cause che concorrono a determinare la crisi della giustizia, data l'inadeguatezza di tale assetto rispetto alle trasformazioni sociali, economiche, demografiche avvenute in Italia.

La legge 16 luglio 1997, n. 254, recante «Delega al Governo per l'istituzione del giudice unico di primo grado», ha avviato un processo di revisione e distribuzione delle competenze degli uffici giudiziari, che doveva perfezionarsi con l'approvazione del decreto legislativo, recante «Istituzione delle sezioni distaccate di tribunale e dei tribunali delle aree metropolitane». Tale schema di decreto, come evidenziato anche dal Consiglio superiore della magistratura, carente in molte sue parti, non avrebbe consentito la risoluzione di problemi quali la decongestione dei tribunali delle grandi città d'Italia, anche perché la legge delega prevede che l'istituzione di nuovi tribunali debba necessariamente rispettare assetti territoriali precostituiti, ovvero, in sostituzione delle sezioni distaccate già esistenti. Per questi motivi si rende necessario presentare un disegno di legge che si inserisce nell'ambito di quella specifica produzione normativa tesa a soddisfare la crescente esigenza di realizzare nuove strutture giudiziarie divenute, in diverse realtà territoriali, assolutamente insufficienti, alleggerendo il carico di lavoro del tribunale capoluogo e garantendo ai cittadini una giustizia sempre più vicina.

La istituzione del tribunale di Mercato San Severino, già sezione staccata del tribunale di Salerno, potrebbe essere una valida risposta a quanto sopra detto.

La città, ubicata al centro della Valle dell'Irno e dell'Alto Sarno (area abitata da oltre 250.000 abitanti), ha l'esigenza di dover realizzare un palazzo di giustizia idoneo ad ospitare gli uffici giudiziari del tribunale civile e penale, della cancelleria e del giudice di pace.

L'amministrazione comunale ha già individuato un'area urbanisticamente idonea alla realizzazione del complesso, centrale, ben servita dai mezzi pubblici, completamente urbanizzata e dotata di ampi parcheggi, un'area privata che nel piano regolatore generale è stata destinata ad accogliere uffici pubblici e privati in modo da costituire un vero e proprio polo di servizi.

Il progetto di massima prevede una riqualificazione dell'intera area che accoglierà, oltre al nuovo tribunale, un complesso di servizi pubblici (archivio storico, biblioteca, centro studi e ricerca giuridica collegato all'università di Salerno). Il costo previsto per la realizzazione di tale progetto ammonta a lire dieci miliardi, e potrebbe essere finanziato dalla legge 30 marzo 1981, n. 119, sull'edilizia giudiziaria, finanziata con l'articolo 50, comma 1, lettera f), della legge 23 dicembre 1998 n. 448.

DISEGNO DI LEGGE

Art. 1.

1. Il Governo è delegato ad emanare, entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, un decreto legislativo finalizzato a decongestionare il tribunale di Salerno mediante l'istituzione del Tribunale di Mercato San Severino, già sezione staccata del suddetto tribunale.

Art. 2.

1. Per la costruzione del tribunale di Mercato San Severino è autorizzato il limite di impegno decennale di lire 1.000 milioni annue a decorrere dall'anno 2002.

2. All'onere derivante dal comma 1, pari a lire 1.000 milioni per gli anni 2002 e 2003, si provvede mediante utilizzo delle proiezioni, per i predetti anni, dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 2001-2003, nell'ambito dell'unità previsionale di base di conto capitale «Fondo speciale» dello stato di previsione del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica per l'anno 2001, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al medesimo Ministero.

3. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

